



> 5 agosto 2025 alle ore 0:00

siamo latini: questo è il nostro carattere". Dopo il rosso Montero uscì dal campo del Balaídos sfregandosi platealmente i testicoli in risposta al pubblico che lo subissava di insulti. "In quegli anni quando perdevamo cercavamo sempre la rissa negli spogliatoi. Una volta ci provai con Toldo, il portiere dell'Inter, ma era troppo alto e non riuscii ad arrivarci col pugno. Poi arrivarono a dividerci".

Il 13 dicembre 1996, prima stagione in bianconero, al termine di Vicenza-Juventus 2-1 Montero vede Di Livio discutere animatamente con un fotografo: al che accorre e stende l'uomo con un pugno al mento. Al Pronto Soccorso al fotografo, Tranquillo Cortiana, viene messo un collare da portare dieci giorni. "Ho un ematoma alla testa, dolore alla schiena e non riesco a muovere un braccio", assicura Cortiana. "Pentito? E perché? Ho visto un compagno in difficoltà e sono intervenuto", spiega Montero. Moggi si schiera al suo fianco: "È il fotografo che non avrebbe dovuto essere in campo", puntualizza.

Montero a Torino ha due amici tifosi granata. Un gior-

no no un gruppo di tifosi della Juventus lo attornia: "O smetti di frequentarli - gli dicono - o veniamo a prenderti al Filadelfia". "Allora vi do il mio indirizzo di casa: venite lì, vi aspetto", risponde Paolo. Per Montero le amicizie sono sacre. Lui ha una venerazione per Zidane e un giorno lo convince ad accompagnarlo ai Murazzi dov'è solito andare a bersi qualche birra in santa pace. "Quando arriviamo gli immigrati nordafricani alla sua vista diventano matti. Non è stato più possibile smettere di andarci". Zidane e Montero: la Bella e la Bestia. Ma siamo sicuri che Montero sia davvero la Bestia?

27 GIUGNO 2006. Tornato in Uruguay al San Lorenzo, la squadra di Papa Francesco, Paolo apprende che Gianluca

Pessotto, suo ex compagno alla Juve, ha tentato il suicidio buttandosi dal tetto della sede bianconera: e salta sul primo volo per Torino. E ogni giorno, per settimane, si presenta all'ospedale Molinette, mattina e pomeriggio, per stare accanto a Gianluca. Reana, la moglie di Pessotto, commossa per tanta dedizione informa il

primario Donadio che Montero deve avere il permesso di assistere Gianluca in rianimazione come un familiare. "Gianluca è stato quello che io non sono mai stato: ragionevole, mai impulsivo. Mi ha parlato tanto. Adesso c'è bisogno che a parlargli sia io. È un amico. E per me gli amici sono tutto".

Cattivissimo me starring Paolo Montero: the Original.

LETTURE CONSIGLIATE

DALL'ALTO
al basso: il romanzo dello scrittore e giornalista norvegese; in basso l'autore, pluripremiato olandese; infine la vincitrice del Women's Prize for Fiction 2025 con "Estranea"

» **Il giorno in cui Nils Vik morì**
Frode Grytten

» **I bambini della Terra selvaggia**
Auke Hulst

L'ex difensore juventino

"Non sono pentito. Noi uruguaiani, voi italiani, siamo latini: è il nostro carattere"

> 5 agosto 2025 alle ore 0:00



» **Estranea**
Yael Van Der
Wouden